



Università di Pisa

Riunione delle delegazioni di parte pubblica e sindacale del 12 novembre 2012

Verbale

Il giorno 12 novembre 2012, alle ore 11.30, presso la Sala Cherubini del Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica il Prof. Gino Santoro, Prorettore per l'organizzazione dell'Ateneo e la gestione del Personale e Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, in sede integrativa, ai sensi dell'articolo 9 del CCNL 16.10.2008 e il Dott. Riccardo Grasso, Direttore Amministrativo.

Per la parte sindacale sono presenti:

i sig.ri Marco Billi, Davide Lorenzi, Elena Luchetti, Simone Kovatz, Enrico Maccioni, Valerio Palla, Emilio Rancio, Stefania Berardi per la Rappresentanza Sindacale Unitaria;

la sig.ra Daniela Fabbrini in rappresentanza della FLC/CGIL;

il sig. Massimo Cagnoni in rappresentanza della CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ;

la sig.ra Silvana Agueci in rappresentanza della UIL RUA;

i sig.ri Carlo Bianchi e Bruno Sereni in rappresentanza della FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI;

il sig. Pier Luigi Scaramozzino in rappresentanza della USB PA.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti il dott. Luca Busico, coordinatore presso l'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale, la dott.ssa Maria Donata Caputo, coordinatore presso la Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi e la dott.sa Chiara Viviani, di supporto al Direttore Amministrativo per la gestione delle relazioni sindacali e segretaria verbalizzante.

Ordine del Giorno

1. Approvazione verbale della seduta del 13 luglio 2012;
2. Richiesta di modifica dell'Accordo integrativo – contrattazione;
3. Posizioni organizzative: informazione;
4. Progressioni economiche orizzontali – tornata con requisiti 31.12.2008;

Il Prof. Gino Santoro rivolge il saluto ai presenti e apre la seduta informandoli che la Dott.ssa Chiara Viviani, in servizio presso lo Staff della Direzione Amministrativa, è subentrata alla Dott.ssa Alessandra Garzo nelle attività riguardanti le relazioni sindacali e come punto di riferimento e di raccordo nei rapporti tra Amministrazione e parti sindacali.

1. Approvazione verbale della seduta del 13 luglio 2012

Il Prof. Gino SANTORO sottopone all'approvazione il verbale della seduta del 13 luglio.

Il verbale è approvato all'unanimità dai presenti alla riunione del 13 luglio senza ulteriori osservazioni rispetto a quelle fatte pervenire dal sig. Kovatz e già apportate al documento.

2. Richiesta di modifica dell'Accordo integrativo – contrattazione

2.1 Il Prof. SANTORO invita il Dott. Grasso a intervenire.

Il Dott. Riccardo GRASSO illustra la richiesta di modifica dell'accordo integrativo trasmessa il 22 ottobre dalla parte sindacale. In sostanza viene richiesta la disponibilità dell'Amministrazione a rivedere l'accordo sul part-time, con l'introduzione di una ulteriore possibilità di orario ridotto nella misura del 91,67% (33 ore settimanali). Ritiene che in merito non sussistano problemi e che la richiesta possa essere accolta.

Prosegue poi con l'illustrazione della seconda richiesta di modifica, che riguarda una maggiore flessibilità in entrata e in uscita (1 ora e 45 minuti oppure 2 ore, invece di 1 ora) per andare incontro a colleghi in specifiche situazioni e in particolare: per chi ha figli di età inferiore ai 10 anni, per chi ha familiari con disabilità certificata, per i dipendenti che usufruiscono dei benefici della L. 68/99.

Il Dott. GRASSO e il Prof. SANTORO esprimono alcune perplessità al riguardo, soprattutto per quanto riguarda la richiesta di flessibilità in entrata di due ore. Il Dott. GRASSO ricorda in proposito i principi in merito enunciati dal Dipartimento per la Funzione pubblica, che invitano le Pubbliche Amministrazioni a prevedere una fascia critica di orario durante il quale tutto il personale deve essere in servizio. Ridurre ulteriormente questa fascia potrebbe a suo giudizio compromettere il buon funzionamento degli uffici. Il Prof. SANTORO sottolinea la necessità di un periodo congruo di continuità di lavoro tra l'ingresso in ufficio e la pausa pranzo.

Il Sig. Simone KOVATZ precisa che la richiesta è stata presentata tenuto conto delle esigenze espresse da numerosi colleghi e che si applicherebbe soltanto per alcuni casi particolari e su domanda degli interessati. Udite le perplessità della parte pubblica propone di prevedere una flessibilità di 45 minuti in entrata e 45 minuti in uscita per un totale di 1 ora e 30 minuti al massimo, anziché di 2 ore.

La parte pubblica ritiene che la proposta sia condivisibile. Le fasce orarie in entrata risultano quindi così modificate:

- entrata ore 8:00, con flessibilità dalle 7:30 alle 8:45;
- entrata ore 8:30, con flessibilità dalle 7:45 alle 9:15;
- entrata ore 9:00, con flessibilità dalle 8:15 alle 9:45.

La parte pubblica propone di adottare le nuove fasce orarie in via sperimentale per tutto il personale fino al 30 giugno 2013. Nel mese di giugno 2013 sarà valutato l'esito della sperimentazione e se il giudizio sarà negativo si tornerà al sistema attuale.

La parte sindacale concorda.

2.2 Il Dott. KOVATZ interviene sul sistema di rilevazione delle presenze Zucchetti per domandare che siano visibili le ore usufruite per la partecipazione alle assemblee da parte del personale e le ore utilizzate come permessi sindacali da parte delle Rsu e delle rappresentanze sindacali.

Il Dott. Luca BUSICO verificherà la fattibilità dell'operazione.

2.3 Il Dott. GRASSO illustra la seconda parte della richiesta, che riguarda le informazioni sul compenso ai segretari verbalizzanti delle Commissioni per i TFA e i concorsi ad accesso programmato. Al riguardo ricorda il parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato sui compensi al personale di vigilanza e ribadisce quello negativo sul compenso ai segretari verbalizzanti in quanto tale attività rientra nelle mansioni del personale amministrativo.

Il Sig. Valerio PALLA segnala in proposito che il personale tecnico amministrativo che ricopre la funzione di segretario verbalizzante ha anche incarichi di vigilanza. Segnala inoltre la difficoltà a trovare colleghi disponibili a ricoprire l'incarico di segretario verbalizzante.

La Dott.ssa Maria CAPUTO propone di individuare uno dei docenti della commissione come segretario verbalizzante.

Il Prof. SANTORO condivide la proposta della Dott.ssa Caputo e propone di adottarla per le commissioni dei concorsi ad accesso programmato. La parte pubblica si riserva comunque di approfondire quest'ultima questione.

La parte sindacale concorda.

3. Posizioni organizzative: informazione

Il Prof. SANTORO introduce l'argomento illustrando il documento trasmesso nei giorni scorsi sui parametri per la valutazione delle posizioni di II e III livello dell'Ateneo. Alla luce dei cambiamenti avvenuti con la nuova organizzazione sono state individuate 139 posizioni organizzative di terzo livello (categoria D), distribuite tra Amministrazione centrale, Dipartimenti, Sistemi e Centri, in aumento rispetto alle 114 presenti fino al 19 settembre 2012. Il fondo disponibile è di € 690.000,00, così suddiviso: € 540.000,00 per le posizioni di cui al comma 3 e € 150.000,00 per le posizioni di cui ai commi 1 e 2. Per quanto riguarda la suddivisione economica in fasce informa che è in fase di valutazione un sistema che ne preveda 2 anziché 3. Il Prof. Santoro invita la parte sindacale a intervenire.

La Sig.ra Daniela FABBRINI domanda a proposito delle fasce se sia già stata fatta una riflessione sulla consistenza, sugli importi e sui criteri di distribuzione delle posizioni; chiede infine il motivo per cui nel conteggio non siano compresi i D tecnici dei Dipartimenti e i tecnici dell'Azienda ospedaliera.

Il Prof. SANTORO precisa che al momento la riorganizzazione ha coinvolto soprattutto le posizioni organizzative amministrative. Il ruolo tecnico non è ancora stato trattato, ma l'individuazione delle posizioni organizzative dei tecnici sono uno degli obiettivi dei prossimi mesi. In proposito precisa che sulle posizioni di tipo tecnico si attendono anche indicazioni pratiche dai Dipartimenti.

Il Dott. GRASSO sottolinea che le posizioni organizzative e le relative indennità sono per il personale che ricopre incarichi di responsabilità, tale importo non deve essere pertanto confuso con i compensi legati alla produttività. Ribadisce la volontà di procedere alla distribuzione delle posizioni organizzative di tipo tecnico nei prossimi mesi, sottolineando nel contempo la necessità della codifica delle attività di tipo tecnico, che finora non è stata realizzata anche per una sorta di resistenza da parte delle Strutture.

Il Dott. Enrico MACCIONI esprime preoccupazione per l'ammontare del fondo a disposizione, che, stante quanto esposto finora, risulterebbe interamente destinato per le posizioni organizzative di tipo amministrativo.

Il Dott. KOVATZ ritiene che discutere delle posizioni organizzative senza considerare il contesto più generale dell'operazione possa risultare un esercizio vuoto. Ricorda che l'attribuzione delle posizioni organizzative di cui al comma 3 e al comma 4 è legato al concetto di responsabilità, da attribuire, a giudizio delle Rsu, non attraverso un meccanismo "ad personam", ma attraverso una valutazione comparativa che tenga conto della professionalità, ma che al contempo offra anche opportunità al personale. Non esprime totale disaccordo verso la suddivisione economica in due fasce, ma esprime forte preoccupazione per l'entità del fondo stanziato, che non coprirà il fabbisogno di posizioni organizzative di tipo tecnico. Ricorda in merito la posizione delle parti sindacali al tavolo, che non sono favorevoli a un incremento del fondo che sottragga risorse a quello per la produttività. Per quanto riguarda i parametri per l'attribuzione a una delle due fasce ipotizzate delle posizioni organizzative, ritiene che ai Sistemi e ai Dipartimenti non si debbano applicare i medesimi criteri utilizzati per l'Amministrazione centrale. Non condivide infine il numero di posizioni organizzative assegnate al Sistema Bibliotecario, a suo giudizio insufficienti. Conclude pertanto riprendendo la riflessione iniziale. In una situazione in cui i punti non sono ancora completamente fermi, in particolare sulle posizioni di tipo tecnico, è difficile prendere una decisione sul numero di posizioni organizzative e sulle fasce.

Il Sig. Davide LORENZI chiede da quali voci di bilancio possano provenire le risorse per incrementare il fondo per le nuove posizioni.

Il Prof. SANTORO conferma la necessità di un incremento del fondo, che deriva anche da quanto contenuto in una recente circolare ministeriale che prevede, in deroga all'abbattimento del 10% previsto dalla legge, la possibilità di incremento, che potrebbe provenire dai progetti europei e dal conto terzi. A proposito delle 139 posizioni individuate precisa che 10 sono attribuite al DIPINT, che ha risorse proprie.

Il Dott. KOVATZ domanda chiarimenti sulla nota ministeriale appena citata, in particolare per quanto riguarda l'incremento del fondo. Se si tratta dell'incremento del fondo per il salario accessorio occorre la contrattazione.

La Dott.ssa CAPUTO precisa che si tratta di una possibilità di incremento al di fuori del fondo.

Il Dott. GRASSO precisa che l'incremento avrebbe il vincolo di destinazione, e andrebbe a integrare autonomamente il fondo pertinente per tale finalità.

Il Dott. KOVATZ non è convinto da questa impostazione. Dato che i soldi destinati a incrementare il fondo per coprire le indennità previste dall'art. 91, c. 3 sono parte del fondo per il salario accessorio, è difficilmente ipotizzabile che si possano incrementare le risorse destinate alle indennità per le posizioni organizzative "fuori" dal fondo per il salario accessorio oggetto di contrattazione fra le parti.

Il Sig. Marco BILLI ringrazia per la documentazione fornita, ma segnala la necessità della parte sindacale di una riflessione sul numero di posizioni organizzative e sulla loro distribuzione. Prosegue con alcune riflessioni sulla notizia della possibilità di incremento del fondo, che sarebbe comunque di tipo provvisorio e da confermare di anno in anno. Segnala inoltre la criticità prodotta dalle posizioni attivabili presso il DIPINT. A suo giudizio, un segnale politico importante a favore di tutte le categorie di personale, potrebbe essere quello di prevedere fin d'ora, nel conteggio delle posizioni organizzative, anche quelle di 20 tecnici, uno per Dipartimento, e di valutare la possibile rimodulazione del fondo in presenza di questa aggiunta.

A proposito dell'incremento del fondo il Prof. SANTORO precisa che l'intento è quello di consolidarlo attraverso lo stanziamento della voce nella previsione di bilancio annuale e triennale.

La riorganizzazione delle figure tecniche e delle relative posizioni organizzative è uno degli obiettivi dell'azione dell'Ateneo per il prossimo anno.

Il Dott. GRASSO condivide gli spunti di riflessione offerti da Marco Billi e sottolinea come l'Ateneo si trovi in questa fase ad aver effettuato un'importante riorganizzazione dell'apparato amministrativo, che ha comportato l'accentramento di alcune attività presso l'Amministrazione centrale, con il conseguente aumento delle posizioni organizzative. Allo stesso modo segnala l'incremento delle attività presso i Dipartimenti, con il relativo incremento delle posizioni organizzative. Ribadisce la volontà già espressa di procedere all'individuazione delle posizioni organizzative di tipo tecnico nei prossimi mesi. Il numero di 20 proposto potrebbe essere non significativo rispetto alle reali esigenze dei Dipartimenti.

Interviene la Sig.ra Silvana AGUECI per segnalare il rischio che il Sistema Bibliotecario di Ateneo abbia, con il prospetto oggi presentato, posizioni organizzative squilibrate con riferimento ai Poli, che non coincidono con le sedi delle Biblioteche (14). In generale ritiene che non vi sia proporzione tra le posizioni assegnate alle varie aree del personale e quelle assegnate al personale amministrativo. A suo giudizio il criterio più adatto a soddisfare le attuali esigenze, potrebbe essere quello di pubblicizzare all'interno del personale universitario dell'area delle biblioteche le posizioni ex comma e da attivare, dopo averne definito i contenuti. Auspica inoltre l'aumento del numero di posizioni anche, eventualmente, riducendo l'importo delle indennità.

Il Prof. SANTORO precisa che i criteri generali per l'individuazione delle posizioni organizzative provengono dalla Direttiva sull'organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici di Ateneo, emanata lo scorso settembre. Per quanto riguarda la questione delle biblioteche precisa che il numero di posizioni è stato definito sulla situazione attuale, tenuto conto che l'organizzazione del Sistema Bibliotecario non è ancora completa al 100%.

La Sig.ra FABBRINI interviene sulla definizione degli importi delle indennità per sottolineare la necessità di non avviare il ragionamento a partire dagli importi, bensì dai criteri sulla base dei quali in questo momento l'Amministrazione intende partire per differenziare le fasce. Chiarisce inoltre che non dovrebbe partire da questo tavolo, sia da parte della delegazione pubblica sia da parte di quella sindacale, la volontà di diminuire le indennità in mancanza di fondi. E' necessario a suo giudizio che non passi l'idea che l'incremento del fondo per la riorganizzazione sia destinato soltanto alle posizioni organizzative come uniche parti investite dal processo di riorganizzazione. Ricorda in proposito le riorganizzazioni avvenute in passato, dove l'Ateneo aveva inserito fondi propri sul fondo di produttività, poiché tutto il personale era stato investito dalla riorganizzazione. Auspica quindi che anche in questa occasione l'Amministrazione tenga conto di tutto il personale e non soltanto delle posizioni organizzative.

Il Dott. GRASSO precisa in proposito che l'intento dell'Amministrazione è quello di premiare tutto il personale e non soltanto coloro che hanno incarichi di responsabilità. La questione delle posizioni organizzative costituisce soltanto una parte del ragionamento. Informa le parti sindacali dell'importo premiale di € 120.000,00 erogato dal Ministero come riconoscimento per il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale; si sta ragionando su come riconoscere al personale la maggiore entrata che si è verificata a titolo di incentivo.

(La sig.ra Stefania BERARDI lascia la seduta alle ore 13.30)

Il Prof. SANTORO conclude riassumendo gli orientamenti emersi e invitando la parte sindacale a esprimersi sulla previsione delle 2 fasce, la prima di circa € 3.500 e la seconda di circa € 4.800.

Il Dott. MACCIONI condivide la previsione delle 2 fasce, ma rileva nel contempo che prevedendo un'unica fascia di € 3.500 potrebbero essere attivate 180 posizioni anziché 129.

Il Dott. GRASSO precisa che le posizioni individuate rispondono a esigenze specifiche. L'individuazione delle 2 fasce risponde alla volontà di avviare un meccanismo elastico che tenga

conto del merito e che invogli alla crescita professionale attraverso il miglioramento della propria posizione.

Il Sig. CAGNONI condivide l'individuazione di un sistema premiante per il tutto personale e apprezza la volontà espressa dalla parte pubblica di intervenire anche sulla parte tecnica e non soltanto su quella amministrativa. Come già osservato dal sig. Billi esprime la necessità di effettuare una riflessione più approfondita sui documenti trasmessi all'interno della parte sindacale.

Il Dott. KOVATZ interviene richiamandosi al suo intervento precedente per sottolineare che le critiche espresse non erano personali, ma condivise con tutte le Rsu e i sindacati. Al fine di evitare i problemi sorti nella prima parte della riorganizzazione dell'Ateneo, auspica un confronto più approfondito con l'Amministrazione sull'area tecnica, con l'eventuale presentazione di proposte da parte sindacale. Segnala in proposito che la prossima riunione delle Rsu è prevista il 19 novembre, potrebbe quindi essere utile riunirsi nuovamente con la parte pubblica nei giorni successivi per riparlare.

La parte pubblica manifesta la propria disponibilità a ricevere le proposte della parte sindacale.

Il Prof. SANTORO prosegue con l'illustrazione delle posizioni organizzative di tipo EP. Il numero previsto è di 65 posizioni. Anche per quanto riguarda questa categoria si propone il passaggio da 3 a 2 fasce. Conclude il punto con l'illustrazione dei parametri e degli indicatori contenuti nel documento trasmesso sulle posizioni organizzative.

5. Progressioni economiche orizzontali – tornata con requisiti 31.12.2008

Il Prof. SANTORO introduce l'argomento richiamandosi all'incontro del 13 luglio scorso quando, dopo ampia discussione, si era deciso di riflettere ulteriormente prima di prendere una decisione definitiva. Invita la parte sindacale a intervenire.

Il Sig. BILLI interviene per informare di aver svolto gli accertamenti resi necessari dai nuovi elementi evidenziati dalla parte pubblica nella riunione del 13 luglio e di non aver trovato motivi ostativi all'integrazione della quota del fondo per le mobilità orizzontali con requisiti al 31.12.2008 con una quota parte di quello per la produttività collettiva, dal momento che si tratta di un utilizzo *una tantum* e che l'integrazione serve per retrodatare il riconoscimento economico.

Il Prof. SANTORO precisa al riguardo che la posizione assunta in merito nella riunione del 13 luglio non andava nella direzione appena espressa dal sig. Billi. Richiama in proposito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti e la deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Al momento quindi non sono emerse novità tali da indurre la parte pubblica a mutare la propria posizione.

Interviene il Dott. KOVATZ per ricordare che nella riunione precedente era stato evidenziato da entrambe le parti che la deliberazione del Consiglio di Amministrazione non era chiara, in quanto rimandava a una volontà sindacale che a oggi non è unica in quanto permangono posizioni legittime diverse tra Rsu e organizzazioni sindacali. La volontà univoca di Rsu, Cgil, Uil e Cisapuni è quella di procedere al riconoscimento dell'indennità agli idonei.

A proposito dell'interpretazione della delibera del Consiglio di Amministrazione il Dott. GRASSO dà lettura dell'intervento del Prof. Santoro nella riunione del 13 luglio: *“Il prof. Santoro aggiunge che la delibera, più precisamente una mozione, effettivamente pone delle difficoltà di interpretazione ma, essendo frutto di una discussione, per comprenderne il significato vanno lette anche le motivazioni che la originano. Legge poi i punti salienti del parere espresso dai Revisori dei conti e il richiamo allo stesso fra le motivazioni della delibera. Questi elementi fanno parte della delibera stessa che deve essere letta nella sua unicità.”* Ricorda inoltre che la decisione del rinvio della decisione per approfondimento era scaturita da un intervento della sig.ra Agueci sulla costituzione del fondo per il salario accessorio e sul suo tetto massimo, a cui era seguito un intervento della Dott.ssa Garzo.

Sulla costituzione del fondo e sul suo limite interviene la Dott.ssa CAPUTO, per informare le parti che la Ragioneria Generale dello Stato sta effettuando alcuni controlli sulle modalità di costituzione del fondo per il salario accessorio delle Università (Comprese le P.E.O) per verificarne la corretta costituzione e il rispetto di tutti i limiti stabiliti dalla legge.

La Sig.ra FABBRINI ribadisce la posizione della CGIL già più volte espressa sulla mobilità orizzontale.

Il Sig. Valerio PALLA ricorda che l'interpretazione della Dott.ssa Garzo sul fondo che se utilizzato sarebbe stato decurtato da quello degli anni successivi, era stata data come plausibile, non come dato accertato. Pertanto non è a suo giudizio corretto dare per assodato al 100% quella che è un'interpretazione plausibile che non è stata confermata a livello nazionale dalla CGIL e sulla quale le controparti adducono motivazioni differenti.

Alla luce di quanto emerso nel corso della discussione il Prof. SANTORO ribadisce che per la parte pubblica non sono emersi elementi di novità che possano condurre a una posizione diversa da quella già assunta, vale a dire quella di destinare il fondo stanziato (€ 360.000,00) alla produttività collettiva, prendendo atto del mancato accordo tra le parti.

Le organizzazioni sindacali ritengono che con la predetta posizione l'Amministrazione non recepisca la volontà espressa dalla maggioranza delle parti sindacali.

La riunione termina alle ore 14.30.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRORETTORE

Gino Santoro

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU

Simone Kovatz

FLC CGIL

Daniela Fabbrini

CISL FEDERAZIONE UNIVERSITA'

Massimo Cagnoni

UIL RUA

Silvana Agueci

FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI

Bruno Sereni

USB PI

Pier Luigi Scaramozzino

Pisa, 12 novembre 2012